



Direzione centrale amministrazione
finanziaria e logistica – Ufficio I

Procedura per l'affidamento, per l'anno 2023, dei servizi di pulizia, di raccolta, trasporto e smaltimento finale di rifiuti speciali non pericolosi, nonché della fornitura di materiale igienico sanitario per gli Uffici in uso all'Ispettorato nazionale del lavoro ubicati in Roma, Piazza della Repubblica n. 59, piani primo e secondo, Piazza della Repubblica n. 68, piano primo, Via Vittorio Emanuele Orlando n.75, piano secondo e Via Torino nn. 95-98, piano primo.

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge finanziaria 2000) e, in particolare, l'art. 26, commi 1 e 3 laddove si attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze la funzione di stipulare convenzioni con le quali le imprese fornitrici prescelte si impegnano ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi;

VISTO il D.M. 24 febbraio 2000 con cui il suddetto Ministero conferisce alla Concessionaria Servizi Informativi Pubblici- Consip S.p.A. – con sede in Roma, l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle Amministrazioni dello Stato;

VISTO l'art. 58, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che disciplina il sistema delle convenzioni confermando che le stesse sono stipulate dalla società Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 2 del 19 gennaio 2022 con il quale sono stati individuati i datori di lavoro ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81 del 2008;

VISTO il decreto del Ministro della salute 15 luglio 2003, n. 388 recante "*Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni*";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art. 1, commi 449 e 450;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del

settore bancario”, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, l’art. 1;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate alla legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*” convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e in particolare il Capo I del Titolo I rubricato “*semplificazioni in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato emanato il regolamento recante approvazione dello Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, con il quale sono state integrate le competenze dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro n. 42 del 15 dicembre 2021 recante “Modifica della struttura centrale dell’INL”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante “Disposizioni per l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro”, così come modificato, agli articoli 2 e 6, dal decreto direttoriale n. 42 del 15 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro n. 3 del 21 gennaio 2022 con il quale è stata fissata la decorrenza della riorganizzazione delle strutture centrali dell’INL al 1° febbraio 2022;

VISTO il decreto n. 4 del 23 febbraio 2022 del Direttore centrale amministrazione finanziaria e logistica con il quale è stata conferita al sottoscritto dott. Fabrizio D’Alfonso la titolarità dell’Ufficio I – Affari generali, acquisti, contratti e logistica - della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica dell’Ispettorato nazionale del lavoro per il periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2025;

VISTO il bilancio dell’Ispettorato nazionale del lavoro ed il budget assegnato alla Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica per l’esercizio finanziario 2022, nonché il bilancio pluriennale 2022-2024;

CONSIDERATO che in data 31 dicembre 2022 scadrà il contratto in essere di cui alla RdO 2863192 dell’8.10.2021 relativo all’affidamento, per l’anno 2022, dei servizi di pulizia, di raccolta, trasporto e smaltimento finale di rifiuti speciali non pericolosi, nonché della fornitura di materiale igienico sanitario per gli uffici in uso all’Ispettorato nazionale del lavoro di Piazza della Repubblica n. 59 primo

e secondo piano, Piazza della Repubblica n. 68, primo piano e Via Vittorio Emanuele Orlando n.75, secondo piano, Via Torino n. 95 - 98, primo piano;

CONSIDERATO che per le suddette unità immobiliari si dovrà procedere a un nuovo affidamento con decorrenza 1° gennaio 2023 per la durata di dodici mesi per evitare ogni soluzione di continuità nei servizi di pulizia e nella fornitura di materiale igienico sanitario come sopra precisati;

CONSIDERATO che l'art. 1 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede, per l'acquisizione di beni e servizi, il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 per il quale, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.a. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'acquisizione del servizio in argomento attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it gestito da Consip S.p.A. ed esclusa la presenza delle forniture richieste nell'ambito di Convenzioni attive;

RITENUTO, a seguito di appositi calcoli basati sull'esperienza di affidamenti precedenti di servizi analoghi e tenendo conto del costo medio orario del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e multiservizi adottato con decreto direttoriale n.22/2022 del Direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di poter quantificare l'importo a base d'asta, al netto dell'IVA, in € 139.000,00 (centotrentanovemila/00) esclusi i costi della sicurezza interferenziale non soggetti a ribasso ammontanti a € 200,00 (duecento/00);

VISTO l'art. 36 comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i che prevede che i servizi e le forniture di importo superiore a euro 40.000,00 ed inferiore alle soglie comunitarie possano essere affidati tramite procedura negoziata, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 rubricato *"Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia"* che stabilisce che *"Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023"*;

VISTO quanto chiarito dall'ANAC nel documento pubblicato il 3 agosto 2020 *"Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» in tema di contratti pubblici, trasparenza e anticorruzione"* e cioè che il regime in deroga all'articolo 36, comma 2 del Codice dei contratti pubblici contenuto nel suddetto articolo 1 del decreto-legge n. 76/2020 non ha privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno. Pertanto, ha chiarito l'ANAC, *"la scelta delle procedure ordinarie appare sempre e comunque possibile, dandone adeguata motivazione nella determinazione a*

contrattare”;

CONSIDERATA inoltre la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell’art. 30 del Codice dei contratti pubblici, in particolare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità e che le esigenze del mercato dei servizi di pulizia suggeriscono di assicurare il massimo confronto concorrenziale;

RITENUTO pertanto di procedere all’affidamento dei suddetti servizi e fornitura per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 attraverso l’indizione di una procedura di gara negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., realizzata tramite una Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), rivolta a dieci operatori iscritti al MePA nella categoria “Servizi di pulizia e igiene ambientale”;

RITENUTO OPPORTUNO, al fine di individuare i suddetti operatori da invitare alla procedura in oggetto, di indire un’indagine di mercato prodromica e di pubblicare un apposito avviso nel proprio sito internet, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto la sezione “Bandi e contratti” per un periodo di 15 giorni in conformità alle indicazioni previste dalle “Linee guida Anac n. 4 di attuazione del d. lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;

VALUTATA pertanto l’opportunità di consentire la partecipazione alla manifestazione di interesse indetta con il presente provvedimento, a tutti gli operatori iscritti al MePA nella categoria: “Servizi di pulizia ed igiene ambientale (fornitura a corpo)”, fermo restando che nel caso in cui il numero di manifestazioni di interesse pervenuto sia superiore a dieci, si procederà con sorteggio a selezionare i dieci operatori che saranno poi invitati alla procedura di gara. Nel caso invece in cui tale numero sia inferiore a dieci, si procederà ad individuare i restanti operatori da invitare, con modalità di sorteggio sul MePA, tra gli operatori aventi i requisiti richiesti, direttamente in fase di attivazione della RdO. L’affidamento dei servizi avverrà anche in presenza di una sola offerta validamente presentata;

CONSIDERATO di aggiudicare ai sensi dell’articolo 95, comma 3, lettera a) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all’articolo 50, comma 1 del Codice dei contratti pubblici;

VISTO il Regolamento 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati in base al quale i dati personali dell’operatore economico saranno trattati dall’INL, con sede in Roma, Piazza della Repubblica 59, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario quanto necessario per lo svolgimento della presente procedura negoziale e unicamente ai fini della stipula e gestione del contratto. L’INL tratterà i dati personali dell’operatore economico con le modalità di cui al modulo di informazioni (INLGDP04), consultabile nell’apposita pagina del sito istituzionale (www.ispettorato.gov.it/it-it/pagine/privacy.aspx). Il mancato rilascio dei dati personali comporta l’impossibilità per l’operatore economico di accedere alla procedura di affidamento;

RITENUTO di dover svolgere, ai sensi dell’art. 31 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) relativamente ai compiti connessi al presente affidamento, ad eccezione di quelli affidati ad altri organi o soggetti.

DETERMINA

Ai sensi dell’art. 32 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sono individuati gli elementi essenziali ed approvata la procedura per l’affidamento per l’anno 2023 dei servizi di pulizia, di raccolta, trasporto e smaltimento finale di rifiuti speciali non pericolosi nonché della fornitura di materiale igienico sanitario per gli Uffici in uso all’Ispettorato nazionale del lavoro ubicati in Roma,

Piazza della Repubblica n. 59, primo e secondo piano, Piazza della Repubblica n. 68, primo piano, Via Vittorio Emanuele Orlando n.75, secondo piano e Via Torino nn. 95-98, primo piano.

I suddetti servizi saranno affidati mediante procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) rivolta a dieci operatori individuati come nelle premesse indicato e in possesso dei requisiti precisati nell'avviso pubblico.

L'affidamento dei servizi avverrà anche in presenza di una sola offerta validamente presentata.

Ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. viene utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1 del Codice;

L'importo massimo a base della RdO è determinato in € 139.000,00, (centotrentanovemila/00) al netto dell'IVA di € 30.580,00, (trentamilacinquecentottanta/00) esclusi i costi della sicurezza interferenziale non soggetti a ribasso ammontanti a € 200,00 (duecento/00).

La spesa complessiva pari a € 169.780,00, (centosessantanovemilasettecentottanta/00) sarà impegnata sul Conto U.1.03.02.13.002 "servizi di pulizia e di lavanderia" - Missione 26 "Politiche per il lavoro" – Programma 002 "Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale del lavoro" del bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro - esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità.

Con riferimento al Regolamento 27 aprile 2016 n. 2016/679(UE) - (GDPR) - informativa sul trattamento dei dati personali: i dati personali degli operatori economici saranno trattati dall'INL, con sede in Roma, Piazza della Repubblica 59, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento della presente procedura negoziale e unicamente ai fini della stipula e gestione del contratto. L'INL tratterà i dati personali degli operatori economici con le modalità di cui al modulo di informazioni (INLGDPR04), consultabile nell'apposita pagina del sito istituzionale (www.ispettorato.gov.it/it-it/pagine/privacy.aspx). Il mancato rilascio dei dati personali comporta l'impossibilità per il Concorrente di accedere alla suddetta procedura di affidamento del servizio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Uffici II e III di questa della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica dell'Ispettorato nazionale del lavoro, per gli adempimenti di competenza.

Il sottoscritto dott. Fabrizio D'Alfonso, Dirigente dell'ufficio I della Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica dell'Ispettorato nazionale del lavoro svolgerà i compiti di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento dei servizi sopra specificati, ad eccezione di quelli affidati ad altri organi o soggetti.

Si approvano il capitolato tecnico e gli altri atti relativi alla gara.

IL DIRIGENTE
dott. Fabrizio D'Alfonso